

PROCESSO VERBALE ADUNANZA CIII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

5 luglio 2011

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 5 del mese di luglio duemilaundici, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 1° luglio 2011 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA ed i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Claudio LUBATTI - Gerardo MANCUSO - Michele MAMMOLITO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Barbara BONINO - Patrizia BORGARELLO - Ivano CORAL - Davide FAZZONE - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Bruno MATOLA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Claudia PORCHIETTO - Daniela RUFFINO - Roberto TENTONI - Giampietro TOLARDO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Roberto RONCO - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

Sono assenti gli Assessori: Carlo CHIAMA - Mariagiuseppina PUGLISI.

Commissione di scrutinio: Silvia FREGOLENT - Raffaele PETRARULO - Gian Luigi SURRA.

(Omissis)

OGGETTO: Comitato Promotore Infomobilità - Logistica e Mobilità sostenibili. Modifica artt. 8 e 13 dello Statuto. Proseguimento attività fino al 2013. Presa d'atto.

N. Protocollo: 20550/2011

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione proposta dall'Assessore Vana a nome della Giunta (21/6/2011) ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

Il tema dell'infomobilità rappresenta un'importante occasione per il territorio regionale, ed in particolare torinese, per esprimere le eccellenze e le competenze ivi presenti nella prospettiva di una crescita economica e industriale del settore dei trasporti e della logistica in genere, nonché dell'ICT in particolare. Quest'ultima, coerentemente agli indirizzi nazionali ed europei, è ritenuta la tecnologia abilitante per realizzare soluzioni di eccellenza sul piano dei prodotti e dei servizi nel contesto dell'infomobilità.

Al fine di creare la sinergia indispensabile per coordinare ed armonizzare le iniziative esistenti e future, nell'anno 2008 gli enti pubblici territoriali si sono impegnati per la costituzione del "Comitato Promotore Infomobilità - Logistica e Mobilità sostenibili".

Con deliberazione prot. n. 815102/2007 del 19 febbraio 2008 il Consiglio Provinciale ha approvato l'adesione al "*Comitato Promotore Infomobilità - Logistica e Mobilità sostenibili*" promosso dalla Regione Piemonte unitamente a questa Provincia, alla Città di Torino, nonché alla Finpiemonte S.p.A., impegnando contestualmente l'importo di euro 20.000,00 a sostegno dei costi per le spese di funzionamento dello stesso.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1763-61569/2008 del 23/12/2008 è stato concesso un contributo al Comitato, per l'importo di euro 20.000,00 a sostegno dei costi per le spese di funzionamento per l'anno 2009 e con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 694-47759/2009 del 29/12/2009 è stato concesso un ulteriore contributo, per l'importo di euro 20.000,00 per il proseguimento delle attività per l'anno 2010 e principalmente per lo sviluppo del Progetto "Piemonte Digitale", finalizzato ad esplorare la possibilità di rendere il Piemonte il primo sistema regionale di gestione integrata e convergente dei flussi di mobilità e delle relative transazioni finanziarie.

Il "*Comitato Promotore Infomobilità - Logistica e Mobilità sostenibili*" è stato costituito nel mese di marzo 2008 ed oggi si avvale della consulenza di un apposito Steering Committee a cui partecipano Confindustria Piemonte, Unioncamere del Piemonte, le altre Associazioni di categoria, la Fondazione Torino Wireless, le Università, le Organizzazioni Sindacali, i soggetti strumentali della Regione le cui attività abbiano attinenza con quelle in oggetto.

Il Comitato, che non persegue fini di lucro, si propone di supportare con specifiche azioni la valorizzazione delle capacità e delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali presenti sul territorio, anche al fine di promuovere la nascita e/o lo sviluppo di PMI nella filiera infomobilità, mobilità sostenibile e logistica, il tutto nel rispetto dei principi statali e comunitari in materia di aiuti alle imprese, laddove applicabili.

Nell'ambito degli scopi indicati dall'art. 3 dello Statuto, il Comitato può:

- promuovere e curare la raccolta e l'elaborazione di dati, di ricerche e di studi di fattibilità per l'identificazione delle potenzialità, delle risorse e delle competenze di eccellenza possedute dagli attori territoriali e coinvolgere sulle stesse progetti e proposte di ricerca del settore;
- sollecitare i soggetti che esso riterrà più idonei a contribuire alla realizzazione dei suddetti scopi;
- porre in essere le forme di pubblicità, di informazione e di comunicazione idonee a favorire gli obiettivi di cui sopra;

- divulgare negli ambiti scientifici, economici, istituzionali e negli altri ambiti ritenuti idonei, le informazioni utili al raggiungimento dei propri obiettivi;
- promuovere e sostenere iniziative di divulgazione presso il pubblico degli sviluppi e delle conoscenze del settore ICT;
- sostenere iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze e del know how di settore, anche attraverso il supporto di specifici strumenti di formazione, borse di studio e master universitari.

In considerazione della necessità di sostenere il consolidamento e lo sviluppo dell'economia piemontese e valutate le potenziali ricadute positive sul sistema della ricerca, dell'innovazione e della produzione, le Istituzioni partecipanti al Comitato hanno ritenuto, in prossimità della scadenza dello stesso, di prorogare il periodo di attività - stabilito inizialmente dall'art. 13 dello Statuto fino al 31 dicembre 2010 - fino al 31 dicembre 2013, nonché di modificare le modalità di convocazione delle riunioni del Comitato prevedendo l'utilizzo della posta elettronica (articolo 8 Statuto).

Pertanto in data 30 dicembre 2010, con verbale a rogito notaio dott.ssa Caterina Bima (rep n. 114778/27309), il Comitato ha deliberato, a maggioranza dei presenti e con l'astensione della Provincia di Torino (in quanto non legittimata a votare in assenza di espressa deliberazione del Consiglio Provinciale che non si era potuto esprimere sulle proposte di modifica dato il ristretto margine di tempo intercorrente tra la data di convocazione e quella di svolgimento della riunione), di modificare l'art. 8 e l'art. 13 dello Statuto nei seguenti termini:

<p>TESTO IN VIGORE PRIMA DEL 30 DICEMBRE 2010</p> <p>ARTICOLO 8 – RIUNIONI E DELIBERAZIONI</p> <p>1. Il Comitato, che si riunisce presso la sua sede o altrove, è convocato dal Presidente di sua iniziativa ovvero su richiesta di almeno due dei componenti o loro rappresentanti, su "ordine del giorno" da comunicarsi con preavviso minimo di tre giorni, mediante raccomandata A.R. o fax.</p> <p style="text-align: center;">... omissis ...</p> <p>ARTICOLO 13 – SCIoglimento</p> <p>Il Comitato cesserà la propria attività e si scioglierà non appena attuate le proprie finalità e comunque non oltre il 31.12.2010. L'eventuale residuo attivo del patrimonio sarà devoluto ai conferenti in quote proporzionali ai rispettivi apporti finanziari.</p>	<p>TESTO VIGENTE APPROVATO IN DATA 30 DICEMBRE 2010</p> <p>ARTICOLO 8 – RIUNIONI E DELIBERAZIONI</p> <p>1. Il Comitato, che si riunisce presso la sua sede o altrove, è convocato dal Presidente di sua iniziativa ovvero su richiesta di almeno due dei componenti o loro rappresentanti, su "ordine del giorno" da comunicarsi con preavviso minimo di tre giorni, mediante <u>posta elettronica ovvero tramite</u> raccomandata A.R. o fax.</p> <p style="text-align: center;">... omissis ...</p> <p>ARTICOLO 13 – SCIoglimento</p> <p>Il Comitato cesserà la propria attività e si scioglierà non appena attuate le proprie finalità e comunque non oltre il <u>31.12.2013</u>. L'eventuale residuo attivo del patrimonio sarà devoluto ai conferenti in quote proporzionali ai rispettivi apporti finanziari.</p>
--	---

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Rilevato che la Provincia di Torino, nel perseguire un'efficace politica di sviluppo locale, collabora e partecipa a numerose iniziative, insieme ad altri soggetti pubblici e privati, svolgendo una funzione di impulso e di volano per la creazione di nuova imprenditoria e lo sviluppo del territorio;

Dato atto che i Comitati promotori rappresentano il luogo del dialogo e della progettazione a cui partecipano istituzioni, sistema della ricerca e tessuto industriale per lo sviluppo di azioni coordinate su specifiche priorità;

Valutata positivamente l'attività svolta dal "Comitato Promotore Infomobilità - Logistica e Mobilità sostenibili" in particolare modo per le ricadute in termini strategici e di innovazione tecnologica per il territorio torinese;

Ritenuta l'opportunità di prendere atto, con approvazione, della modifica dell'art. 8 dello Statuto del Comitato in quanto trattasi di variazione di tipo tecnico diretta a semplificare le modalità di convocazione delle riunioni del Comitato;

Ritenuto altresì di prendere atto, con approvazione, della modifica dell'art. 13 dello Statuto consistente nella proroga della durata del Comitato sino a quando non avrà attuato le proprie finalità, e comunque non oltre la data 31.12.2013, diretta a valorizzare le iniziative sinora intraprese, nonché sostenere quelle attualmente svolte e quelle che si potranno presentare nel prossimo futuro;

Ritenuto di prendere atto del nuovo testo dello Statuto del Comitato Promotore Infomobilità - Logistica e Mobilità sostenibili, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (All. "A");

Sentita la 7ª Commissione Consiliare Permanente in data 29/6/2011;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di prendere atto, con approvazione, delle modifiche degli articoli 8 e 13 dello Statuto del "*Comitato Promotore Infomobilità - Logistica e Mobilità sostenibili*", con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, codice fiscale 97700150010, deliberate dal Comitato in data 30 dicembre 2010, come risultanti dallo schema in premessa riportato;
- 2) di prendere atto che la durata del "*Comitato Promotore Infomobilità - Logistica e Mobilità sostenibili*" è stata prorogata fino al 31 dicembre 2013, per le motivazioni in premessa riportate;
- 3) di prendere atto che il testo dello Statuto vigente del "*Comitato Promotore Infomobilità - Logistica e Mobilità sostenibili*", composto da n. 15 articoli, risultante dalle modificazioni come indicate in premessa, è riportato nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di oneri per la Provincia di Torino e che gli eventuali oneri troveranno copertura nei limiti degli stanziamenti di Bilancio e Peg degli esercizi di competenza;



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Vana;*
 - *la dichiarazione di voto del Consigliere Giacometto;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati).*

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Comitato Promotore Infomobilità - Logistica e Mobilità sostenibili. Modifica artt. 8 e 13 dello Statuto. Proseguimento attività fino al 2013. Presa d'atto.

N. Protocollo: 20550/2011

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	31
Astenuti	=	7 (Albano - Cerchio - Corda - Gambetta - Giacometto - Pianasso - Surra)
Votanti	=	24

Favorevoli 23

(Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Ferrentino - Fregolent - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Petrarulo - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

Contrari 1

(Rabellino)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	30
Astenuti	=	7 (Albano - Cerchio - Corda - Gambetta - Giacometto - Pianasso - Surra)
Votanti	=	23

Favorevoli 23

(Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Ferrentino - Fregolent - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Petrarulo - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to B. Buscaino

Il Presidente del Consiglio
F.to S. Bisacca

/ml

Allegato " A " al numero 114778/27309 di repertorio

STATUTO

Articolo 1 - Denominazione e componenti

1. Su iniziativa di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Finpiemonte Spa, in quanto effettivamente aderiscano, è costituito il

"Comitato Promotore

Infomobilità - Logistica e Mobilità sostenibili"

(di seguito, per brevità, il Comitato).

Al Comitato potranno aderire in qualità di promotori altre Province piemontesi e relativi Comuni capoluoghi in relazione allo sviluppo di specifici progetti di competenza territoriale.

2. Il Comitato può inoltre autorizzare l'adesione di ulteriori soggetti pubblici, o di soggetti privati rappresentanti interessi generali, che intendano contribuire alla realizzazione degli scopi del Comitato stesso.

Articolo 2 – Sede

Il Comitato ha sede in Torino.

Articolo 3 – Scopo

1. Il Comitato, che non persegue fine di lucro, ha lo scopo di promuovere lo sviluppo di azioni strutturali per un approccio sistemico ai temi dell'infomobilità, mobilità sostenibile e logistica: temi che rappresentano un'importante occasione per il territorio regionale e torinese di esprimere le eccellenze e le competenze presenti. Obiettivo prioritario è la crescita economica e industriale del settore dei trasporti e della logistica in genere e dell'ICT in particolare . Quest'ultima area, coerentemente agli indirizzi nazionali ed europei, è ritenuta infatti la tecnologia abilitante per realizzare soluzioni di eccellenza sul piano dei prodotti e dei servizi nel contesto dei temi individuati.

Il Comitato si propone di supportare con specifiche azioni la valorizzazione delle capacità e delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali presenti sul territorio, anche al fine di promuovere la nascita e/o lo sviluppo di PMI nella filiera infomobilità, mobilità sostenibile e logistica, il tutto nel rispetto dei principi statali e comunitari in materia di aiuti alle imprese, laddove applicabili.

2. Per gli scopi anzidetti il Comitato raccoglie i contributi di soggetti pubblici e privati, ai sensi del successivo art. 6.

Articolo 4 – Attività

Nell'ambito degli scopi indicati dall'art. 3 il Comitato può:

- a) promuovere e curare la raccolta e l'elaborazione di dati, di ricerche e di studi di fattibilità per l'identificazione delle potenzialità, delle risorse e delle competenze di eccellenza possedute dagli attori territoriali e coinvolgere sulle stesse progetti e proposte di ricerca del settore;
- c) sollecitare i soggetti che esso riterrà più idonei a contribuire agli scopi di cui all'art. 3.;
- d) porre in essere le forme di pubblicità, di informazione e di comunicazione idonee a favorire gli obiettivi di cui all' art.3 e promuovere in ogni sede, in particolare in ambito nazionale ed internazionale, l'interessamento agli scopi di cui al suddetto articolo;
- e) divulgare negli ambiti scientifici, economici, istituzionali e negli altri ambiti ritenuti idonei, le informazioni utili al perseguimento degli scopi di cui all'art. 3;
- f) promuovere e sostenere iniziative di divulgazione presso il pubblico degli sviluppi e delle conoscenze del settore ICT;
- g) sostenere iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze e del know how di settore, anche attraverso il supporto di specifici strumenti di formazione, borse di studio e master universitari;
- h) promuovere, nell'ambito delle normative applicabili, ulteriori iniziative volte al raggiungimento degli scopi di cui all'art 3 sulla base di specifiche intese da assumersi, di volta in volta, con i competenti enti regionali e statali.

Articolo 5 - "Steering Committee "

1. Il Comitato, al fine di perseguire gli scopi di cui all' art.3, si avvarrà della consulenza di un apposito Steering Committee a cui possono partecipare enti di ricerca pubblici e privati, nonché aziende aventi sede nell'ambito geografico regionale ed operanti in misura prevalente nel settore dell'infomobilità, mobilità sostenibile e logistica e/o delle tecnologie ICT per applicazioni innovative del settore, Associazioni imprenditoriali ivi comprese quelle del settore artigianale e Organizzazioni Sindacali di settore maggiormente rappresentative.

Fin dal momento della costituzione partecipano allo Steering Committee, previa intesa, un rappresentante dei seguenti enti: Confindustria Piemonte, Unioncamere del Piemonte, Fondazione Torino Wireless.

La partecipazione allo Steering Committee, dovrà essere approvata da parte del Comitato.

2. Le prestazioni svolte nell'ambito dell'attività dello Steering Committee sono gratuite.

Articolo 6 - Apporti

1. Per raggiungere gli scopi precisati, il Comitato si avvale degli apporti di qualunque tipo, procurati da componenti o da soggetti terzi, tanto pubblici quanto privati; in particolare, detti apporti possono consistere anche in ricerche, studi di fattibilità, progetti comunque denominati.

2. La natura e l'entità degli apporti e la loro accettazione sono determinate con deliberazione del Comitato.

Articolo 7 - Organizzazione e funzioni

1. L'organizzazione del Comitato e le decisioni inerenti al suo funzionamento ed agli impegni economici e finanziari sono di competenza del Comitato stesso.

2. Gli Enti e le Società pubbliche aderenti saranno rappresentati, rispettivamente, dal Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Torino o suo delegato, dal Sindaco della Città di Torino o suo delegato, dal Presidente di Finpiemonte o suo delegato. Gli Enti e le società pubbliche che aderiranno successivamente saranno rappresentati dai loro legali rappresentanti o loro delegati.

Gli altri componenti, non Enti pubblici, possono farsi stabilmente rappresentare per iscritto da un soggetto delegato.

I rappresentanti possono essere revocati o sostituiti in ogni momento dal componente che ha effettuato la nomina.

Ciascun componente ha diritto ad un solo voto. I rappresentanti possono nominare volta per volta propri sostituti per il caso di impedimento.

3. Il Presidente del Comitato è nominato tra i rappresentanti dei componenti; potrà inoltre essere nominato anche un Vice Presidente. Con le stesse modalità è altresì nominato un Segretario, anche tra persone estranee al Comitato.

Articolo 8 - Riunioni e deliberazioni

1. Il Comitato, che si riunisce presso la sua sede o altrove, è convocato dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta di almeno due dei componenti o loro rappresentanti, su "ordine del giorno" da comunicarsi con preavviso minimo di tre giorni, mediante posta elettronica ovvero tramite raccomandata A.R. o fax.

2. Le riunioni sono validamente tenute se è presente la maggioranza dei componenti o dei loro rappresentanti.

3. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti, salvo nel caso in cui si tratti di stabilire l'entità degli apporti finanziari dei componenti, nonché di autorizzare l'adesione al Comitato da parte di nuovi componenti che ne facciano domanda, ai sensi del comma 2 dell'art.1, nel qual caso è richiesta l'unanimità.

4. Delle deliberazioni del Comitato si redige verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, ed inoltre trascritto in apposito libro. Ogni componente del Comitato ha facoltà di ottenere copia dei verbali.

Articolo 9 - Presidente

Al Presidente del Comitato è attribuita la legale rappresentanza per ogni atto necessario all'esecuzione delle deliberazioni del Comitato medesimo.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tali funzioni saranno demandate al Vice Presidente ove nominato.

Articolo 10 - Revisore

Il Comitato può nominare, nell'ambito dell'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino e del Registro dei Ragionieri di Torino, un Revisore per il controllo della regolarità e della correttezza della Gestione.

Articolo 11 - Tesoreria

Il Comitato affida le funzioni di tesoreria e di cassa a Finpiemonte Spa.

Articolo 12 - Facoltà di recesso

Ogni componente ha facoltà di recesso dal Comitato, con preavviso di almeno trenta giorni, mediante lettera raccomandata al Presidente.

Articolo 13 - Scioglimento

Il Comitato cesserà la propria attività e si scioglierà non appena attuate le proprie finalità e comunque non oltre il 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici). L'eventuale residuo attivo del patrimonio sarà devoluto ai conferenti in quote proporzionali ai rispettivi apporti finanziari.

Articolo 14 - Informativa

Il Presidente trasmette agli enti pubblici aderenti i documenti di volta in volta richiesti dai rappresentanti da essi nominati relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura del Comitato.

Articolo 15 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa rinvio ai principi generali del diritto ed alle norme del codice civile.

In originale firmato:

Massimo FEIRA

Caterina BIMA - Notaio

=====
Copia autentica riprodotta sopra sette pagine circa, firmata a' sensi di legge, rilasciata ad uso

Torino, lì

~